

La cantante questa sera al New Age presenterà il suo ultimo album: un viaggio tra urban, reggae e rap

# Modern Art: ciclone Nina Zilli

## IL CONCERTO

La "modern art" di Nina Zilli è un incrocio tra urban, reggae e rap, un'esplosione di ritmi e influenze che "suonano" più forte di prima. La mission della cantautrice piacentina, il cui nome all'anagrafe è Maria Chiara Frascetta, si svela nel suo nuovo singolo "Domani arriverà" uscito a fine settembre, che sarà proposto anche stasera, alle 22, al New Age di Roncade (ingresso in cassa 25 euro) in uno dei concerti del tour autunnale dell'artista.

## ALBUM

Il singolo è estratto dal cd "Modern Art" appunto, un album versatile e moderno che consente di esplorare numerose suggestioni musicali. Il nuovo album di studio è un nuovo progetto discografico che la cantautrice ama definire urbano/tropicale (è nato tra Milano e la Giamaica). Amore che sta alla base dell'album è condivisione universale, dentro ogni sentimento di paura. Ed contiene 11 canzoni inedite e raramente scritte da Nina in collaborazione con altri giovani autori ed è stato prodotto da Mi-

**ACQUISTA IL CD  
"MODERNA" UN BOOKLET  
CON TUTTI I TESTI  
E LE CANZONI  
ILLUSTRATE  
DALL'ARTISTA**

chele Canova. L'uscita del disco è stata anticipata dal singolo "Mi hai fatto fare tardi", già ai vertici delle classifiche di Airplay, con un video che sta viaggiando verso il milione di view su Youtube. Il brano è nato dalla collaborazione di Nina con Calcutta, Dario Faini e Tommaso Paradiso dei Thejournalisti. Tutte le canzoni dell'album sono state scritte dalla stessa Nina Zilli, con alcune importanti collaborazioni. Così, i fratelli e producer Obi e Uche Ebele hanno firmato la musica di "L'UnAttimo", "Notte di luglio", "Butti giù" e "Sei nell'aria". Due i brani interamente della Zilli, "Ti amo mi uccidi" e "Come un miracolo", mentre c'è spazio anche per una cover, "Il mio posto qual è", brano del 1967 scritto da Sergio Bardotti, Franco Califano, Carlos Pes e Gian Piero Reverberi per Ornella Vanoni.

## LA SORPRESA

Per chi acquisterà il cd in versione fisica c'è una piacevole sorpresa: nel booklet tutti i testi delle canzoni sono tratti da un taccuino manoscritto e illustrato dalla stessa Nina. Il Modern Art Tour sarà l'occasione per ripercorrere con l'artista i suoi successi più amati e per presentare al pubblico i brani del nuovo lavoro discografico. La cantautrice si è distinta per la capacità di saper inventare ed inventarsi, muovendosi da un genere musicale ad un altro, da uno stile sul palco ad un altro, in grande libertà.

## LO STILE

Creosciuta a Gossolengo, la Zilli ha iniziato ad esibirsi già in te-



IL SORRISO DI Nina Zilli questa illuminerà il palco del New Age di Roncade con "Modern Art"

## Musica live

### Banjo all'Eden, hip hop all'Home

Tall tall trees stasera alle 21.30 all'Eden Cafe di Treviso. Pioniere nel mondo della musica sperimentale e psichedelica con il banjo, lo statunitense Mike Savino - ovvero Tall tall trees - ha registrato due dischi e un ep con la sua etichetta (Good Neighbor Records). Dal 2012 Tall Tall Trees, in tour senza sosta, disorienta il pubblico con il suo innovativo approccio al banjo. Esibendosi spesso da solo, l'originalità della performance da one-man band di Savino sta nel modo in cui fa suonare il proprio strumento

fatto a mano, doppiando il suo Banjotron 5000 con una pedaliera di effetti e loop, archeggiando, percuotendo e schitarrando in multiformi arrangiamenti a supporto delle melodie dei suoi testi.

L'Home rock bar in zona fonderia ospita stasera alle 22, invece, di Gruff, uno dei più importanti personaggi della scena hip hop italiana. Sandro Orrù, questo il suo vero nome, è probabilmente colui che rappresenta la nascita e la diffusione del genere hip hop nazionale.

Sara De Vido

## Fiati corti ultimo atto: questa sera il verdetto

### IL FESTIVAL

Il festival internazionale del cortometraggio "Fiaticorti" conclude l'edizione 2017 con la cerimonia di premiazione in programma questa sera alle 20.30 all'interno della sede del cinema-teatro dell'aeroporto militare di Istrana, che apre le sue porte ai cittadini e vive l'evento insieme alla città in reciproca collaborazione. La manifestazione festeggia il diciottesimo compleanno con 3556 cortometraggi partecipanti da 120 Paesi, ventiquattro selezionati e quattro premi assegnati durante la serata finale.

### LA GIURIA

La giuria è presieduta dall'attrice Lucia Mascino, che dal 2005 ha affiancato all'esperienza teatrale anche quella nel cinema e nella televisione, collaborando tra gli altri con Nanni Moretti, Renato De Maria, Giuseppe Piccioni, Sabina Guzzanti. Nel 2017 è la protagonista femminile di due film: "Amori che non sanno stare al mondo" di Francesca Comencini prodotto da Fandango e di "Favoia" di Sebastiano Mauri prodotto da Palomar, entrambi in uscita nel 2017. Il festival è nato nel 2000 e si conferma come la manifestazione più longeva della provincia di Treviso nell'ambito cinematografico e uno dei primi festival a livello nazionale dedicato al cortometraggio, in un panorama di circa 200 manifestazioni dedicate ai corti realizzate in Italia.

### I CORTOMETRAGGI

I ventiquattro cortometraggi internazionali sono stati selezionati dalla direzione del festival e come afferma il direttore artistico, Bartolo Ayroldi Saggarriga, essi «sono lo specchio di ciò che sta accadendo in questo particolare momento storico-culturale dal punto di vista sociale e



politico. Si ripete quello che abbiamo vissuto analizzando i cortometraggi che sono stati realizzati dopo i tragici eventi dell'11 settembre 2001». La giuria si è occupata invece della scelta dei tre vincitori assoluti: miglior interprete, miglior cortometraggio e miglior corto della sezione speciale dedicata ai cortometraggi girati da autori residenti in Veneto o da cortometraggi rilevanti per espressione tematica o di ambientazione inerente il Veneto (Fiati-Veneti). A questi si aggiunge il premio della giuria popolare, una novità assoluta proprio di quest'anno. Una giuria di assoluto rilievo quella della diciottesima edizione presieduta come già detto dall'attrice Lucia Mascino, e composta dallo scrittore e critico cinematografico Alessandro Cinquegrani, giurato storico di Fiaticorti alla sua settima edizione in giuria e dai registi Luca Zambolin e Diego Scano. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria trattandosi di un evento che si svolge all'interno di una zona militare e aeroportuale. Per maggiori informazioni si rimanda la sito [www.fiaticorti.it/festival/18](http://www.fiaticorti.it/festival/18)

E.P.

Vesna Maria Brocca

## Un percorso nel colore: il mondo di Gagno

### ANTOLOGICA

Convegno, domani alle 18, Palazzo Sarcinelli inaugura l'antologica di Silvio Gagno "Un percorso nel tempo", curata da Sileno Salvagnini, docente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia - e aperta fino al 26 ottobre, da venerdì a domenica, orario 10-20; catalogo in italiano edito da Antiga. Sono stati un centinaio di dipinti datati dal 1975 al 2017, realizzati dall'artista nel corso di una costante ricerca interrelazioni tra dinamismo e staticità. È da esse che si dipanano i vari temi specificati in modulazioni cromatiche in titoli come i lontani "Parco" e "I colori della sera", e i più recenti "Ori" (Bisanza-Venezia), "Codici" (con inserimenti sostanziosi alla pittura - a volte appropinquati fantasmatiche - e altri soggetti), "Frame", "Vibrazioni", "Luoghi" ("Domani", "Fulgore d'au-

tunno").

### I TRASCORSI

Il percorso seguito dall'artista - superato il periodo, diciamo pure eroico, della sua preparazione combattuta per transitare dal lavoro di officina voluto dal padre al diploma presso l'accademia Ettore Tito di Venezia, parte dai suoi studi sul corpo umano, in particolare per le versioni del Cristo crocifisso e depresso (1975), ispirate ai modelli dei grandi maestri: Grünewald soprattutto. Un successivo figurativismo risente dei contatti personali stretti nel corso di numerosi viaggi (in parte per le sue esposizioni, a Mannheim, Stoccarda, Monaco, Grenoble, New York, Washington, Stoccolma, Zurigo) con esponenti del neoespressionismo tedesco e di altre discipline, dal cinema alla musica. Alla svolta dell'informale lo porta, a Venezia, una serie di lezioni seguite ai corsi accademici di Emilio Vedo-



**INAUGURA DOMANI  
A PALAZZO SARCINELLI  
DI CONEGLIANO  
LA MOSTRA DEDICATA  
ALLE INTERAZIONI  
TRA DINAMISMO E SEGNO**

va. Inizialmente, in una sorta di compartimentazioni dei colori simili alla maniera delle vetrate gotiche, aveva immesso sentori di cubismo; poi le pennellate gli si erano affinate, mentre inseriva brani di natura in un tessuto cromatico dominato da verdi e azzurri. Subito dopo si trova una suggestiva parentesi musicale, evocante sonorità fuggitive e "Silenzi" quasi frastornanti nei momenti di rottura provocati dall'irruenza dei nero-grigi, seguita da una deviazione sulle tridimensionalità fisiche di sculture geometriche e pittoriche, fatte di studiate cesure formali ("cerniere" per Salvagnini).

### IL PASSATO RECENTE E L'OGGI

Da qui è breve il percorso che conduce al momento dei coinvolgenti emotivi, con i "Codici" sopra citati, dove nelle stesure del colore diventa consueto l'uso del pennello piatto: largo per i "negativi" e "positivi", misto nei successi-